

---

TEODORO PATERA, «*Parler dulcement d'amur*». *Identità, desiderio, racconto nei testi antico-francesi della leggenda di Tristano (XII sec.)*

G. Matteo Roccati

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/14901>

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2018

Paginazione: 474

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

G. Matteo Roccati, « TEODORO PATERA, «*Parler dulcement d'amur*». *Identità, desiderio, racconto nei testi antico-francesi della leggenda di Tristano (XII sec.)* », *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 08 avril 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/14901>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 aprile 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

TEODORO PATERA, «*Parler dulcement d'amur*». *Identità, desiderio, racconto nei testi antico-francesi della leggenda di Tristano (XII sec.)*

G. Matteo Roccati

---

NOTIZIA

TEODORO PATERA, «*Parler dulcement d'amur*». *Identità, desiderio, racconto nei testi antico-francesi della leggenda di Tristano (XII sec.)*<sup>XII</sup>, Macerata, Eum Edizioni Università di Macerata, 2017, «Premio Tesi di dottorato» 5, 294 pp.

- 1 Lo studio propone «un'indagine sull'identità da intendersi, già modernamente, come configurazione processuale strettamente legata alla prassi diegetica e veicolante un punto di vista assiologico, un'indagine che utilizzi la tradizione tristaniana come laboratorio testuale attraverso cui problematizzare la nozione di personaggio medievale, indagando il disseminarsi di questo in un tessuto intersoggettivo e narrativo» (p. 14). Dopo un primo capitolo introduttivo (*Note per una teoria del personaggio*), i tre capitoli successivi sono un commento al testo delle *Folies*, di Béroul e di Thomas. *Bibliografia*, pp. 253-287, e *Indice degli autori citati*, pp. 289-294.